

La figura del RLST è molto importante per poter sviluppare politiche di prevenzione e salute nei luoghi di lavoro e per promuovere l'attuazione delle normative contro gli infortuni.

E' una sacrosanta verità che tutti condividiamo. Però dovremmo essere più convinti e convincenti nel portarla avanti. Per questo ben venga questa Assemblea che ha tra i suoi obiettivi il confronto e il rafforzamento di questa figura.

La realtà in cui opero, quella piemontese, presenta situazioni ancora piuttosto diversificate tra loro.

Premesso che nella maggior parte delle provincie operano RLST di lunga esperienza che sono diventati punto di riferimento e risorsa importante per tutta la regione, rimane ancora poco sviluppato il progetto di omogeneizzazione degli interventi e dell'organizzazione stessa delle figure presenti.

Sarebbe pertanto necessario cercare di tendere a quest' obiettivo con l'ambizione di rendere sempre più autorevole ed efficace questo ruolo.

Durante la scorsa tornata contrattuale in più di un territorio provinciale è stato messo in discussione il finanziamento del RLST con richieste da controparte di ridimensionare o addirittura eliminare questa voce dal contratto.

A queste richieste ci si è opposti con forza e proprio la serietà con la quale i nostri RLST svolgono i loro compiti e la trasparenza che in questi anni si è riusciti a ottenere nei vari ambiti di intervento, nonché la credibilità ottenuta attraverso questi dalla Federazione piemontese, ha permesso di non cedere su questo punto e non perdere queste importanti risorse.

E' stato fondamentale perché l' RLST è un tassello irrinunciabile dell'agire sindacale perché è colui il quale si adopera per rendere l'ambiente di lavoro più sicuro e salubre per i propri colleghi, migliorandone le condizioni di vita e, se vogliamo, anche favorendo un risparmio sui costi delle aziende e della collettività, evitando quanto più possibile infortuni e malattie invalidanti che non sono solo motivo di dolore e stravolgimento per l'individuo e la sua famiglia, ma per tutta la società.

Per questi motivi dobbiamo credere con forza in questo ruolo e renderlo sempre più legato e interconnesso al Sindacato inteso nella sua forma "classica".

Siamo tra noi e possiamo dirci anche le cose che non ci fanno piacere. Ancora troppo spesso la figura del RLST è vista come "altro"; non può fare proselitismo e quindi, talvolta, si tende a pensare che sia poco utile e poco "produttivo".

Niente di più sbagliato. Certo ha compiti e specificità diverse, ma può essere una grande risorsa e uno strumento importante per far avvicinare i lavoratori al Sindacato. Può sensibilizzarli e renderli consapevoli delle loro condizioni lavorative e aiutarli a renderle migliori. E questo non è un compito "tipico" del Sindacato?

La crisi ci ha tolto e continua a toglierci molto: reddito, diritti, qualità della vita. Il nostro compito è quello di fermare e far invertire questa tendenza. A questo sforzo dobbiamo tendere tutti, ognuno con le sue capacità e con la specificità del proprio lavoro all'interno del Sindacato.

Buon lavoro a tutti